



COMUNE DI MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 257
della Giunta comunale**

**Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
2022 - ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80
convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **17:30** nella sala consiliare del Municipio di Madruzzo, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

MICHELE BORTOLI	SINDACO
LORENZO CHISTÈ	VICESINDACO
CARLOTTA CHIELLINO	ASSESSORE
SARA SALVATI	ASSESSORE
NICOLA RICCI	ASSESSORE

Assenti:

Assiste il Segretario comunale reggente dott. Claudio Baldessari.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Michele Bortoli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Relazione.

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n. 190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“*Piano integrato di attività e organizzazione*”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l’obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall’entrata in vigore di quest’ultimo - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo - e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l’adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell’interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell’art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l’art. 3 (“*Proroga di termini in materia economica e finanziaria*”), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (“*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”), come convertito dalla L.

- 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (“*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”) ha poi modificato l’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l’art. 1 (“*Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni*”), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell’art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l’adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell’art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l’adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del “Piano tipo”;
- l’inserimento del nuovo comma 6 bis dell’art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L’art. 7 (“*Ulteriori misure urgenti abilitanti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (“*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”) – nel modificare il comma 6 bis dell’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“*Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022*”), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l’art. 4 (“*Piano integrato di attività e organizzazione*”) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell’art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l’approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a

quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l’Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell’ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmati.

Nello specifico:

- con deliberazione consiliare n. 4 del 29 marzo 2022 è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed il Documento unico di programmazione, in sigla DUP, 2022-2024;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 2 di data 19/01/2022 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla PTPCT, 2022-2024, del Comune di Madruzzo;
- con delibera giuntale n. 49 del 30/03/2022 è stato adottato, per la sola parte finanziaria, il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, 2022-2024.

Il Servizio Segreteria ha quindi predisposto, secondo lo “schema tipo” inviato dal Consorzio dei Comuni, il PIAO 2022-2024 del Comune di Madruzzo, allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata “Valore pubblico”, per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione consiliare n.4 del 29 marzo 2022;
- una seconda sottosezione, denominata “Anticorruzione”, che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 del Comune di Madruzzo, già adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 2 di data 19/01/2022;
- una terza e ultima sottosezione, denominata “Performance”, che richiama i contenuti del Piano esecutivo di gestione 2022-2024, già adottato con delibera giuntale n. 49 del 30/03/2022.

Si propone pertanto di procedere con il presente provvedimento all’adozione del suddetto documento, che per il 2022 avrà necessariamente un carattere sperimentale, e che rappresenta l’avvio del percorso di integrazione in vista dell’adozione del PIAO 2023-2025.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione che precede;

Visto ed esaminato il PIAO 2022-2024 del Comune di Madruzzo, allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità a quanto stabilito dall’art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7;

Visto l’art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021;

Vista la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“*Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022*”), e in particolare l’art. 4;

Visto il decreto del Ministro della pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di data 30 giugno 2022, che all'articolo 11 riserva alla Giunta comunale la competenza all'adozione del piano;

Vista la circolare n. 6/EL/2022 di data 5 luglio 2022 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali;

Preso atto che il provvedimento non presenta profili di rilevanza contabile;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- la deliberazione consiliare n. 2 del 20 gennaio 2022, immediatamente esecutiva, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, il DUP 2022-2024, e relativi allegati;
- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, approvato per la parte finanziaria con delibera giuntale n. 5 del 26/01/2022;

Dato atto che ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale, effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla stessa, ha espresso parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa**;

Dato atto che il presente provvedimento non presenta profili di natura contabile, e pertanto **non necessita del parere di regolarità contabile** ai sensi dell'art. 185 e dell'art. 187 comma 1 del C.E.L.;

Accertata in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto, come specificato nella Parte generale del P.E.G. - Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze) - in attuazione dell'art. 19 dello Statuto Comunale di Madruzzo, approvato con deliberazione consiliare n. 30 di data 16/11/2016, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 dd. 27.11.2019, nonché del combinato disposto degli articoli 5, 53 e 126 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” del comune di Madruzzo (in sigla P.I.A.O.), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di cui rappresentano specifiche parti: I. Scheda anagrafica; II. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale) con le sottosezioni: - “Valore pubblico”, per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2022-2024; - “Anticorruzione”, che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024; - “Performance”, che richiama i contenuti del Piano esecutivo di gestione 2022- 2024. III. Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale);
2. di dare atto che il PIAO 2022 di cui sub 1) ha necessariamente un carattere sperimentale, e che rappresenta l'avvio del percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025;
3. di trasmettere il piano approvato al Dipartimento della Funzione pubblica per la sua pubblicazione, con inserimento nel portale “PIAO”;
4. di nominare il Segretario Comunale referente abilitato a operare sul portale “PIAO” e al caricamento dei Piani, secondo le indicazioni fornite con le circolari della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica di data 4 agosto 2022 n. 4217 e di data 11 ottobre 2022 n. 2;

5. di disporre che il piano venga pubblicato sul sito comunale nella pagina Amministrazione trasparente, sezione Disposizione generali, sottosezione Atti generali, nella parte Documenti di programmazione strategico gestionale;
6. di disporre inoltre che il medesimo piano sia pubblicato sul sito anche nella sezione Disposizioni generali, sottosezione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anche tramite apposito link;
7. di riconoscere il presente provvedimento soggetto a comunicazione ai capigruppo consiliari a sensi dell'art. 183, 2^a comma del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
8. di dichiarare la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa nelle forme di legge, **immediatamente eseguibile**, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
9. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni;
 - che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I^o comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco <i>Michele Bortoli</i>		Il Segretario comunale reggente <i>dott. Claudio Baldessari</i>
--------------------------------------	---	--

~ • ~ • ~

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.